

India News

APRILE 2007 - N. 6

LA QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE PER OPERARE IN INDIA

Il Sole
24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione

OSSERVATORIO ASIA

PAGINA SETTE

L'industria indiana cresce
ma serve la tecnologia

PAGINA OTTO

Meno oro più griffe e
anche i diamanti viaggiano
online

Mercati Usa al primo posto

CINA E INDIA

I DUE GIGANTI A CONFRONTO

E' meglio scommettere sulla Cina o sull'India? La domanda non è nuova e se la pone in un recente rapporto Deloitte Research. La risposta è scontata: oggi occorre puntare su entrambi. L'avanzata della Cina - così rileva Deloitte - è attualmente il fenomeno più rilevante del mercato mondiale. Ma la prossima grande vicenda sarà proprio l'emergere dell'India. Assieme, questi due Paesi coprono il 40% della popolazione e il 25% del pil mondiale (calcolato a parità di potere d'acquisto). Il pregio dello studio non risiede però nella risposta data alla domanda iniziale, bensì nella capacità di identificare in modo sintetico e rigoroso alcune im-

portanti differenze strutturali tra i due Paesi. Avvertendo che molte tenderanno ad attenuarsi nel tempo. Deloitte esordisce ricordando alcuni stereotipi: "La Cina è vista in genere come un Paese dove conviene produrre e comprare beni di consumo. Mentre l'India viene presa in considerazione soprattutto per i servizi di software e l'affitto di cervelli". Secondo Deloitte, si tratta di una visione alquanto superficiale. In termini quantitativi il fatturato nel settore dei servizi informatici nei due Paesi non è molto differente. Ciò che fa la differenza, per quanto riguarda l'India, sono i livelli di produttività.

Articolo a pag. 4

Articolo a pag. 2

ISAGRO: CON L'INDIA UN RAPPORTO WIN WIN

L'India, ma non per delocalizzare bensì come opportunità per effettuare una svolta nella costruzione, iniziata nel 1993, di una piccola multinazionale italiana, small global player, con oltre 200 milioni fatturato, operante in un settore dove dominano colossi come Bayer, Syngenta, Basf.

"Con l'acquisizione, avvenuta nel 2001, di quella che oggi si chiama Isagro Asia, dotata di un moderno stabilimento di sintesi, formulazione e confezionamento localizzato a Panoli, nello Sta-

to del Gujarat, abbiamo effettuato un passo strategico. Fa parte di un percorso che oggi ci consente di operare, attraverso le diverse sedi in tutto il mondo, in modo integrato: ricerca di base e scoperta di molecole, sintesi, produzione dei formulati e distribuzione diretta su mercati importanti come Italia, Usa, Spagna, Colombia, Argentina Brasile e India" spiega il Vicepresidente e Consigliere delegato per Finanza e Controllo della società, Lucio Zuccarello.

Articolo a pag. 5

Lo stato dell'Andhra Pradesh IL VOLTO HI-TECH DI UNA REGIONE AGRICOLA

L'Andhra Pradesh è il quinto stato dell'India con superficie di 275.000 kmq di poco inferiore all'Italia e il più popoloso del Sud con oltre 76 milioni di abitanti. Si tratta della quarta economia regionale indiana di circa 52 miliardi di dollari nel 2005-06 pari al 6,5 % del pil totale indiano. Tuttavia nonostante le dimensioni dell'economia lo Stato si trova solo al 19 posto delle graduatorie nazionali in quanto a reddito pro-capite - con un valore (464 Euro) più o meno in linea con la media nazionale per via dell'entità numerica della popolazione.

Assieme al Karnataka forma una cerniera tra il Nord e il Sud dell'India. E' uno stato molto complesso, caratterizzato da un forte sviluppo agricolo - circa il 70 per cento della popolazione dipende da questo settore e quasi il 30 per cento del pil regionale dipende dall'agricoltura rispetto a una quota del 25 per cento a livello nazionale - ma anche da una forte crescita nel terziario avanzato, in particolare nell'information technology. Hyderabad, la capitale, rivaleggia con Bangalore come polo delle tecnologie informatiche. In particolare, secondo fonti Nasscom - l'associazione di settore dell'information technology in India - l'Andhra Pradesh è al primo posto nel Paese nei segmenti legati al processo dei servizi bancari e finanziari.

LE BANCHE DEL NOSTRO GRUPPO



**BANCA POPOLARE
DI VERONA**

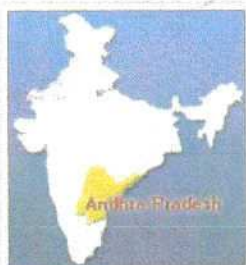
**GRUPPO
BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA**

LO STATO INDIANO: ANDHRA PRADESH

La rivoluzione dell'infotechnology

È stato proprio il settore dell'informatica a cambiare il volto di una parte dello stato, in particolare della capitale Hyderabad. Ciò è avvenuto grazie al dinamismo della leadership politica regionale al Governo tra la metà degli anni novanta e l'inizio di questo secolo che ha saputo percepire il potenziale che l'India poteva offrire nei servizi avanzati e attirare investimenti stranieri. L'Andhra Pradesh è uno degli stati indiani più visibili a livello internazionale, è stato a lungo al terzo posto come attrazione di investimenti stranieri - dopo Maharashtra e Karnataka - negli anni del boom dell'infotechnology, ma è stato sopravanzato di recente da Gujarat e Tamil Nadu con il crescere degli investimenti anche nel comparto manifatturiero.

Hyderabad, la capitale, ha cambiato volto nel volgere di pochi anni. Si trattava della capitale di un sultanato semi-indipendente durante il dominio inglese, che governava un territorio grande come la Francia su aree linguistiche diverse, parte dell'attuale Andhra Pradesh, parte del Karnataka e del Maharashtra. Il sultano o Nizam, come veniva chiamato, era musulmano e governava



una popolazione a maggioranza hindu.

La storia separa

Quando l'India divenne indipendente il sultanato di Hyderabad non firmò la dichiarazione di accesso al nuovo Stato e cercò per qualche tempo di mantenersi indipendente a sua volta o di accedere al Pakistan nonostante la grande distanza dai confini e la popolazione a maggioranza hindu. Nel 1948 lo Stato di Hyderabad venne incorporato all'India a seguito di un intervento militare dell'esercito - avvenuto per sedare una rivolta comunista nel territorio del Telengana. Lo stato mantenne i

confini preesistenti ed ebbe una vita turbolenta fino al 1956, quando la mappa geografica dell'India venne ridisegnata suddividendo gli stati su basi linguistiche, proprio a seguito delle agitazioni della popolazione di lingua telugu, la lingua parlata ad Hyderabad, che richiedeva la costituzione di uno Stato su base linguistica. I distretti di lingua Kannadi e Maharatti vennero separati e in cambio vennero inclusi distretti di lingua telegu che facevano parte della vecchia presidenza inglese di Madras. Nacque così il moderno Stato dell'Andhra Pradesh con Hyderabad capitale.

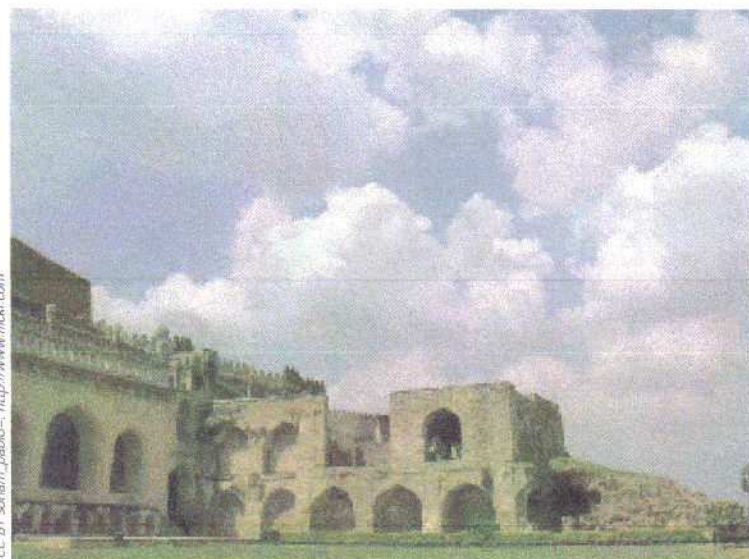
Un nuovo volto per Hyderabad

Hyderabad è la città indiana che ha conosciuto la trasformazione più spettacolare ed evidente nell'ultimo decennio. Nota soprattutto per i suoi monumenti, per la sua impronta islamica nella cultura e nell'architettura, l'unica grande città indiana con maggioranza della popolazione musulmana e per il suo tradizionalismo ha cambiato completamente volto anche sotto il profilo urbanistico con i grandi investimenti portati dalle imprese informatiche. La sfida lanciata dal governo loca-

le in occasione del cinquecentesimo anniversario della fondazione della città di passare da una città sinonimo di tradizione a una città sinonimo di innovazione è stata vinta grazie a interventi che hanno creato nuovi quartieri, città satellite e aree attrezzate per competere con efficienza nelle tecnologie della comunicazione, promosso la formazione professionale e istituito università specializzate come l'Indian Institute of Information Technology che contengono all'interno del loro campus anche incubatori e centri di ricerca di grandi aziende come Oracle, Keane, Motorola, Satyam. Investire nelle risorse umane ha portato l'Andhra Pradesh a contribuire al 23 per cento dei professionisti software dell'India intera. Ogni anno nelle università dello stato vi sono 85.000 diplomati in ingegneria e 10.000 in management. Vi sono oltre 200 engineering college e il 30 per cento dei posti sono assegnati alle discipline informatiche.

Brevetti e copyright sono protetti

L'Andhra Pradesh è stato il primo stato in India ad emanare una legge per la protezione dei dati e a stimolare la tutela della proprietà intellettuale con un provvedimento di legge che consente alle



Vecchio forte, Golconda, Warangal

aziende di ottenere il rimborso del 50 per cento delle spese sostenute per la registrazione di un brevetto.

L'Andhra Pradesh, o sarebbe più esatto dire, il territorio di Hyderabad si è caratterizzato come uno dei poli di sviluppo tecnologico del paese e di attrazione di investimenti esteri.

Accanto all'infotechnology anche le biotecnologie e il farmaceutico hanno un ruolo importante nell'economia locale. Circa un terzo della produzione farmaceutica indiana proviene dallo stato e le esportazioni superano i 500 milioni di dollari. Imprese importanti, note a livello internazionale per le acquisizioni effettuate in Europa, come Dr Reddy Laboratories, provengono dall'Andhra Pradesh

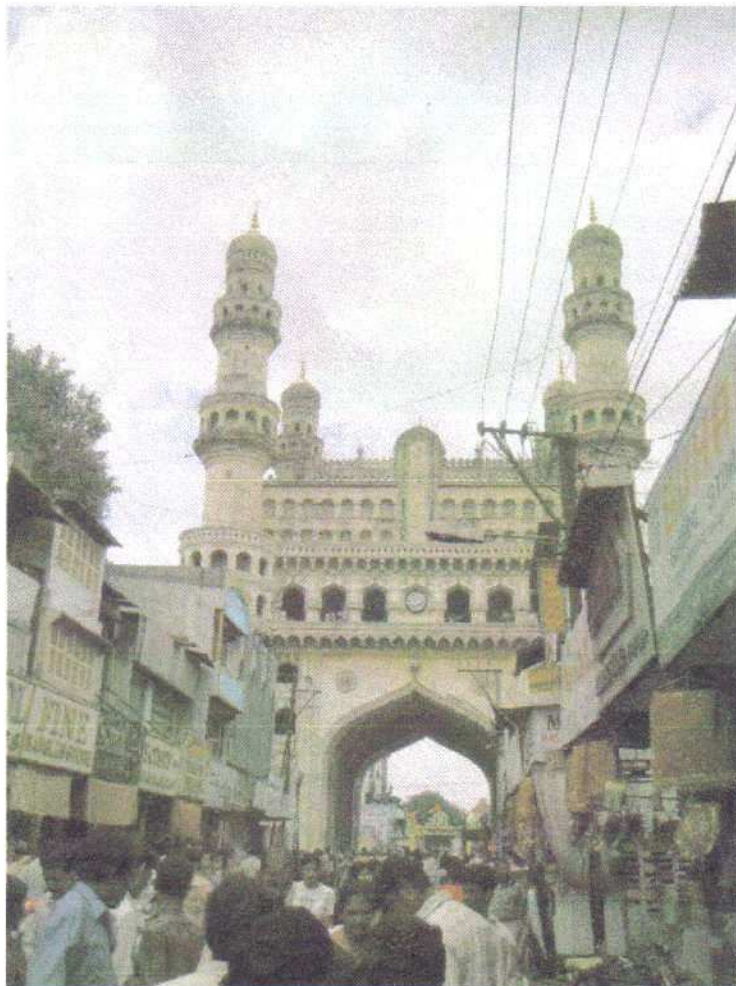
Il potenziale agroalimentare

La fertilità del suolo e la varietà della produzione agricola rendono i comparti agro-alimentari e agro-industriali un'altra area con elevato potenziale di sviluppo nello Stato. Nell'Andhra Pradesh è localizzata il 10 per cento dell'industria alimentare indiana. L'orticoltura da sola rappresenta il 4 per cento del pil regionale e questo rappresenta un segmento di grande potenzialità per le aziende italiane ancora inesplorato. Lo stato è il primo produttore indiano di mango, di olio di palma, peperoncino, il secondo produttore di agrumi ed è un produttore importante di banana, zenzero e guava. Importanti multinazionali del settore agro-alimentare come Conagra e Kraft si sono insediate in

Andhra Pradesh. Di rilievo è il settore della pesca. Circa il 30 per cento delle esportazioni ittiche del paese provengono dall'Andhra Pradesh. I porti di Vishakapatnam e Vijawada sono anche importanti snodi di comunicazioni locali e poli di sviluppo industriale.

Industria con energia

Oltre i due terzi delle esportazioni dello stato provengono dai settori legati all'innovazione (27 per cento software e 18 per cento farmaceutico e chimico) o dall'agroalimentare (22,3%). Questo dato nel suo insieme rappresenta una chiave di lettura dell'economia regionale. Il settore manifatturiero rappresenta solo il 18 per cento del pil regionale, tuttavia è altamente competitivo e qualificato in alcuni segmenti come l'auto, la meccanica, il cuoio e l'abbigliamento. A livello di infrastrutture, l'Andhra Pradesh è il secondo stato del paese come numero di parchi industriali attrezzati ed è uno dei pochi stati indiani con surplus energetico grazie a riforme che hanno consentito di separare la generazione, la trasmissione e la distribuzione. Nel 2009 la capacità installata sarà di quasi 15.000 MW, in gran parte provenienti da energia termica (62,9%) e idroelettrica (34,6%) di cui l'Andhra è il principale produttore del paese. Quote significative comunque hanno anche il nucleare (1,5%) e l'eolico (1%).



Charminar district, Hyderabad

C'è anche la Biotech Valley

I parchi industriali sono indirizzati nei settori forti dell'economia regionale - quali la genomica valley promosso in collaborazione tra governo locale e laboratori Reddy - il parco delle biotecnologie marine a Vishakapatnam, il parco agri-biotecnologico sempre in collaborazione tra governo e imprese private. Particolarmente innovativo è il progetto di un parco farmaceutico che intende creare la prima città industriale specializzata nel settore farmaceutico. Non manca però il sostegno anche a settori tradizionali, come parchi dedicati al tessile e al cuoio o un parco industriale dedicato al settore delle gemme e gioielli che rappresenta una lavorazione tipica dello stato grazie alla presenza storica di un'importante corte: Hyderabad è conosciuta in India come la città delle perle. Lo Stato è un importante centro di esportazioni di tessuti (con valori sui 100 milioni di dollari) e oltre 1000 unità produttive e di produzione di cuoio grezzo (il 10 per cento del totale naziona-

le) con esportazioni che superano i 400 milioni di dollari.

Limitata presenza italiana

Gli squilibri regionali e l'accentramento dei punti di eccellenza in pochi poli di sviluppo rappresentano un fattore di debolezza dello stato che tuttavia ha beneficiato notevolmente in questi anni grazie a interventi sinergici dei governi locali e del settore privato. Si tratta per questo di una delle regioni che hanno contribuito a cambiare l'immagine dell'India nel mondo. A differenza di altre parti dell'India, però, la presenza italiana in questa regione rimane marginale. Lo sviluppo è avvenuto in settori quali l'IT, dove la nostra imprenditoria è scarsamente presente, oppure in settori quali l'agro-alimentare dove le potenzialità devono ancora effettivamente decollare. Quest'ultimo settore va seguito con attenzione se le nostre imprese vogliono compiere in questo campo quelle opportunità che hanno fatto il successo dello stato in altri versanti

Sauro Mezzetti,
Osservatorio Asia



Lake Hussain Sagar a Hyderabad